avviso dell'arrivo del Vescovo, che mi è stato carissimo: Io m'espedirò
subito dal Vescovo di Varmia, et ritornerò prestamente a Vienna, et la
settimana prossima mi metterò in cammino, et la prima settimana di Ve
spero d'esser in Vienna.

Ho bene le lettere di Brevi mandatemi per Polonia intorno a i quali non si
scrivo altro di dire a V. Ill.ma rimettendomi però humil.te al sapientissimo
giudicio di S. S.tà che mi Brevi di S. Arcivescovo di Gnesna sì li altri
buisono bandi, di le quali io credevo esser meglio assicurarsi, si perche
veram.te si non sigilliavano, et essendo sicuro di non esser in tal
concetto appresso di S. S.tà, come perche gli farebbe pigliare maggior ar
dire di continuare gli andamenti suoi solito, et perversi disegni di
novità, et rivoluzioni nel Regno: Mentre io fui Nuntio non hebbi da porre sco
dia in essa alcuna, fuichè in impedire questi suoi consigli, et perche gli
non desiderava mai Sig.re mi mandò per tutti i Vescovi del Regno un
Breve nel quale minacciava l'haverminata, che li Arcivescovo pretendeva d'in
trodurr alcune novità in quel Regno, et comandava loro in virtù di santa
obbedienza, che non gli dessero in essa alcuna; ma si trattenessero con
Nuntio: Io feci non publicare questo Brevi perche senza esso mi rinun
di fare che tutti i Vescovi l'abbandonarono, con il che s'impedì per allhora
fine a la pratica del Concilio Nationale, già quasi condotto da lui:
Per questo io credevo che fosse per esser meglio, che se i Brevi così a S.
Arcivescovo

Arcivescovo, come a gl'altri Vescovi N. S.re dicendo solam.te d'haver tanta
cura di la salute di quel Regno, che ha voluto mandarvi un Card.le
Legato aggiungesse semplicem.te che haverebbe fede a quanto da lui le sarà
esposto, per che così io potrei far meglio gl'officij secondo i portamenti, et i
meriti di ciascuno, et il bisogno presente di le cose.

Oltre gl'ecclesiastici conveniva che io portassi alquanti Brevi per Sr. secolari,
et per esser così solito di farsi, et per richiederlo il presente tempo:
Fra gl'altri al Palatino di Siradia, che è il S.re Alberto Laski, che essendo
stato Heretico, si è così fervorosam.te rivolto a la religion catholica,
di che si potrebbe fare un poco di menzione nel suo Breve: questo sig.re
è molto amico mio, et se s'havesse a incaminare trattatione di liga
con il Re per esser egli molto desideroso di guerra se non potrebbe sper
ar buono aiuto, non per questo solo, ma anco per le cose della religione
sarebbe a proposito, che egli fosse nel Regno al tempo di questa Dieta, et
perche sarebbe egli ha qualche pensiero di venir a Roma, et che il
Nuntio ne lo ritenga, sarebbe esser bene, che si scrivesse quanto prima
al Nuntio che lo esortasse a fermarsi ad ogni modo in Polonia, almen
sino al tempo di questa Dieta.

Al Contado di Sandomir sono di famiglia principal nobiltà, et assai Catholici
[illegible] si trovano in Sandomir per un Castellanato dattogli dal Re:
Al sig.re Andrea Sbromiski il quale non è stato sinatore, che io sappia,